

Giacomo Bove, l'unità d'Italia e l'esplorazione dell'estremo oriente

“Un personaggio prezioso”: queste le parole del prof. Puddinu (esperto di culture orientali), dell'Università di Sassari, nell'iniziare la sua relazione al Convegno di Studi svoltosi il giorno 2 Marzo scorso nell'Aula Magna dell'Università di Asti.

La giornata, organizzata dalla Provincia di Asti in collaborazione con l'Associazione Culturale “G. Bove & Maranzana” e l'Università di Asti, è stata patrocinata dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione CRASTI quale conclusione dei festeggiamenti provinciali per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Ha introdotto la giornata il presidente On. Maria Teresa Armosino la quale ha tra l'altro portato i saluti dell'Assessore alla Cultura Baudo. E' poi intervenuta la dott.ssa Tiraboschi, Direttore Cultura Turismo e Sport della Regione Piemonte a cui ha fatto seguito la presidente dell'Associazione Culturale “G. Bove & Maranzana” Maria Teresa Scarrone.

Dopo la presentazione dell'esploratore da parte del prof. Cesare Bumma, membro del Comitato Scientifico del Museo G. Bove, il prof. Sergio Conti, vice presidente della Società Geografica Italiana, ha posto in evidenza l'importante ruolo svolto dalla Società nel campo delle esplorazioni, fondata subito dopo l'Unità d'Italia.

L'importanza storica del viaggio di Bove in Oriente è stata poi sottolineata dal prof. Puddinu, il quale ha illustrato il desiderio dell'Italia di entrare nel gioco internazionale delle potenze coloniali in Estremo Oriente, in modo particolare nel Borneo ed in Giappone. Quest'ultima potenza da centinaia di anni era chiusa all'occidente per cui non si conosceva nulla. L'apertura in quegli anni del Canale di Suez, aveva permesso di inviare anche in Oriente decine di navi battenti bandiera italiana allo scopo di allacciare nuove relazioni politiche e commerciali. Questo l'argomento trattato dal prof. F. Surdich, Preside di Facoltà ed esperto di esplorazioni geografiche dell'Università di Genova mentre il prof. Scalfari, direttore dell'Università Astense, ha illustrato il contributo dato al mondo dell'esplorazione dal Piemonte.

La giornata, altamente interessante ed istruttiva, alla quale hanno presenziato la sig.ra Franca Bove, pronipote dell'esploratore ed il console P. Johannesen pronipote dell'esploratore R. Amundsen, si è conclusa con la consegna di omaggi, tra cui alcune bottiglie, con l'etichetta di Bove e della Casa Museo di Maranzana, del barbera che ha permesso all'esploratore piemontese di portare a termine i suoi studi presso l'Accademia Navale di Genova, offerte dalla Cantina “La Maranzana”.

La Provincia di Asti ha poi omaggiato i relatori con un prezioso libro storico unitamente ad un particolare vino delle nostre colline, che per la loro bellezza sono candidate a diventare Patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Il presidente dell'AGB&M
Maria Teresa Scarrone